

DOCTORS IN MOVEMENT SCIENCE ASSOCIATION



Lungadige Attiraglio n.34 – 37124 Verona – tel. 045-2373132

www.dmsa.it

A TUTTI I PARLAMENTARI CHE CREDONO NELLE RIFORME ANNUNCIATE DAL GOVERNO BERLUSCONI!

**Ecco perché l'art.1 Septies della legge 6293 del 02/02/2006 non deve essere
abrogato, ma convertito in un Decreto Attuativo**

Ciascuno giudica dal suo personale punto di vista l'utilità o meno di un provvedimento, e in base alla collocazione del suo osservatorio ipotizza catastrofi o straordinari benefici per la collettività. Tuttavia, la cosa che si può senza dubbio notare del provvedimento citato è che riguarda l'abbattimento di una benevola barriera d'accesso ad un ambito professionale: il recupero motorio delle persone.

Questo ambito professionale è percorso, da molto tempo, da competenze variegata: diplomati degli ISEF, fisioterapisti (sia formati con il corso professionale 3 anni post licenza media sia i laureati di oggi), laureati in scienze motorie, medici, massofisioterapisti, massaggiatori capo bagnino, ecc. L'evoluzione culturale degli operatori e l'evoluzione strutturale dei centri di riabilitazione pubblici e privati, ha permesso ai cittadini, di trovare risposte adeguate alle loro necessità.

Oggi l'offerta terapeutica è ricca e variegata e gli operatori che la promuovono sono stimolati a far sempre meglio. Basta parlare con la gente per capire che questa situazione non è affatto un pericolo per la salute dei cittadini.

Al riguardo della preparazione professionale dei laureati in Scienze Motorie o dei vecchi diplomati presso gli ISEF, è evidente che quando in una città esiste un "centro" altamente qualificato, questo centro è spesso diretto da uno di questi professionisti. Il percorso di studio che hanno intrapreso è servito come base sulla quale innestare un percorso culturale e di ricerca, in linea con la più aggiornata professionalità europea.

Aderire al clichè che i "laureati in scienze motorie" non sono preparati credo sia profondamente falso! Inoltre una frangia estremista dei fisioterapisti sta aspettando solo l'abrogazione dell'art.1 septies per scatenarsi in una campagna accusatoria contro i laureati in scienze motorie denunciandoli per abuso di professione, tale campagna creerebbe solo disoccupazione.

Pertanto crediamo che il provvedimento di equipollenza, promosso dal precedente governo Berlusconi, sia un provvedimento in linea con gli orientamenti attuali dell'Europa, e crediamo pure che esso sia in linea con la logica che privilegia le capacità e le competenze oggettive maturate in un contesto culturale e scientifico.

www.dmsa.it